

COMUNICATO STAMPA

CLESSIDRA lancia il suo primo fondo dedicato ai crediti bancari verso aziende industriali, Clessidra Restructuring Fund

- *Il portafoglio include crediti verso 14 aziende con ricavi complessivi per circa 1,4 miliardi di euro e EBITDA aggregato di circa 50 milioni di euro*
- *Al primo closing la dimensione del fondo è pari a 320 milioni di euro*

Clessidra SGR, società leader nel mercato italiano della gestione di fondi di *private equity*, amplia il proprio perimetro di attività attraverso l'ingresso nel segmento dei crediti bancari, con particolare focus sui cosiddetti *Unlikely to Pay*. Clessidra ha infatti deciso di cogliere l'opportunità di sviluppo in questo mercato con l'avvio del nuovo fondo riservato a investitori istituzionali, Clessidra Restructuring Fund.

Il fondo Clessidra Restructuring Fund (CRF) si compone di due comparti dedicati rispettivamente alla componente crediti e alla componente nuova finanza. Il comparto crediti include posizioni cedute da 10 gruppi bancari e finanziari verso 14 aziende italiane che hanno in corso un processo di rilancio industriale e finanziario e fondamentali solidi. Hanno contribuito al comparto crediti Amco (ex SGA), BancoBPM, Banca Cremasca e Mantovana, Banco Desio, Credito Padano, BNL, BPER, La Cassa di Ravenna, MPS, e UBI Banca. Nel comparto nuova finanza, Clessidra ha raccolto, presso investitori istituzionali italiani, le risorse finanziarie che saranno utilizzate per contribuire al rilancio e allo sviluppo delle società in portafoglio.

Responsabili del team di gestione sono Federico Ghizzoni e Giovanni Bossi, ai quali si affiancano Massimiliano Fossati, Silvio Longari e Luca Marson.

“A tre anni dall'ingresso di Italmobiliare in Clessidra – ha commentato Carlo Pesenti, Presidente di Clessidra SGR - il fondo Clessidra Restructuring Fund rappresenta un importante passo nella diversificazione delle attività della società, storicamente focalizzata sul *private equity*. Tale iniziativa sottolinea l'approccio industriale che Italmobiliare persegue nello sviluppo delle proprie partecipate. Con l'avvio del fondo CRF, Clessidra amplia gli strumenti di intervento per favorire il rilancio, la crescita e la valorizzazione delle medie aziende italiane con fondamentali solidi”.

“Con il fondo CRF - ha aggiunto Federico Ghizzoni, responsabile del team di gestione - vogliamo essere partner delle banche attraverso la massimizzazione del *recovery rate* dei crediti conferiti e strumento di crescita delle medie aziende in portafoglio grazie all'erogazione di risorse finanziarie dedicate al rilancio e allo sviluppo delle medesime”.

“Il fondo CRF – ha concluso Giovanni Bossi, responsabile del team di gestione - rappresenta una piattaforma unica per numero di aziende coinvolte e innovativa per il mercato perché propone simultaneamente un approccio *multi-originator* e *multi-target*. Il mercato si arricchisce di una nuova soluzione che potrà aiutare le aziende a svilupparsi al meglio”.

Clessidra è stata assistita dallo studio Pedersoli per gli aspetti legali, regolamentari e fiscali e da EY per le tematiche operative e di strutturazione del fondo.

Le banche sono state assistite dallo studio Gatti Pavesi Bianchi per gli aspetti legali.

Clessidra

Clessidra è la società leader nel mercato italiano nella gestione di fondi di *private equity*, con oltre 2,5 miliardi di Euro di capitale raccolto. Fondata nel 2003, Clessidra è parte di Italmobiliare SpA, la holding di investimenti italiana controllata dalla famiglia Pesenti. Nel corso degli anni, Clessidra ha svolto un ruolo attivo nella creazione di valore per i suoi investimenti. Dalla fondazione, Clessidra ha completato 23 investimenti in aziende per un *enterprise value* totale di oltre 18 miliardi di Euro. La società sta al momento investendo attraverso il suo terzo fondo di *private equity* e ha recentemente avviato le attività del fondo Clessidra Restructuring Fund dedicato al segmento dei crediti bancari verso aziende industriali.

Contacts

Barabino & Partners

Tel. +39.02.72.02.35.35

Ferdinando de Bellis

Fabrizio Grassi

Milano, 26 settembre 2019